

Zeitschrift: Gioventù e sport : rivista d'educazione sportiva della Scuola federale di ginnastica e sport Macolin
Herausgeber: Scuola federale di ginnastica e sport Macolin
Band: 35 (1978)
Heft: 9

Artikel: Il finanziamento dello sport in Svizzera
Autor: Imesch, Ferdinand R.
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-1000645>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 15.03.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>



Il finanziamento dello sport in Svizzera

Ferdinand R. Imesch, direttore dell'Associazione Svizzera dello Sport
(Il Mese economico e finanziario, 1978/2)

Benché l'articolo costituzionale relativo alla ginnastica e allo sport e la rispettiva legge federale impegnino la Confederazione a promuovere maggiormente lo sport svizzero mediante aiuti pecuniari, sussistono tuttora problemi di finanziamento – e questo nonostante le prestazioni gratuite fornite, anno dopo anno, da migliaia di funzionari di società e d'allenatori sportivi. La maggior penuria di fondi è risentita dallo sport agonistico. Se l'Associazione Svizzera dello Sport – l'organizzazione madre dello sport elvetico – non partecipasse all'utile netto della

Società dello Sport-Toto e se non ci fossero i contributi della Fondazione Aiuto Sportivo Svizzero creata nel 1970, la base finanziaria non basterebbe per sviluppare in modo continuo lo sport di massa e lo sport agonistico.

In Svizzera lo sport poggia su due pilastri statali e su due privati. In quest'ultimo settore troviamo l'Associazione Svizzera dello Sport, con le sue commissioni e i suoi partner contrattuali, e le federazioni sportive nazionali, con le loro società, i club, le sezioni e le divisioni. Nell'ambito statale, gli interessi dello sport sono tutelati dalla Com-



missione federale per la ginnastica e lo sport, nonché dai singoli dipartimenti cantonali dell'educazione, degli uffici cantonali per la ginnastica e lo sport, delle scuole superiori che formano gli istruttori e dalle autorità scolastiche comunali.

Ingenti spese nonostante il lavoro volontario

Nel suo senso più ampio, lo sport è un fenomeno sociale della nostra epoca. Nell'ambito dello sport agonistico si intraprendono enormi sforzi a livello mondiale, affinché le prestazioni siano sempre maggiori, consapevoli del fatto che soltanto colui che si sottopone a un allenamento costante ed estremamente intenso e puntuale raggiungerà e si manterrà all'apice. Ma anche per lo sport agonistico vale il motto «il tempo è denaro». D'altro canto, si è viepiù del parere che lo sport di massa abbisogni d'un appoggio specifico nell'interesse della salute nazionale. Oltre 70 federazioni, in parte suddivise in federazioni regionali e cantonali secondarie e in società-membro (il cui numero sfiora il migliaio), s'occupano nel nostro paese dello sport nelle sue più svariate categorie. 68 federazioni sportive svizzere aderiscono all'Associazione Svizzera dello Sport (ASS). Benché economie e operanti a titolo volontario, le direzioni delle federazioni e delle società sportive debbono sopportare inevitabilmente ingenti spese. Accanto agli esborsi amministrativi, sorgono spese per direttori tecnici e allenatori d'ogni genere. Anche in questo campo prevalgono le prestazioni gratuite. Relativamente pochi sono infatti coloro che operano — quale lavoro accessorio o persino principale — contro retribuzione. Ma ciò non basta. Per tutta una serie di discipline occorrono attrezzature sportive d'ogni tipo, se si vuole garantire un allenamento proficuo con corrispondente formazione tecnica.

Nel nostro paese ogni anno si allestiscono migliaia di manifestazioni sportive, e ciò dalla semplice gara nel villaggio al grande concorso internazionale. Occorre inoltre finanziare la delegazione elvetica in occasione di competizioni sportive che si tengono all'estero. Dalle gare nazionali tra le singole federazioni fino ai giochi olimpici estivi e invernali, attraverso i campionati europei e mondiali: tutto è fonte di spese, da viaggio a vitto e ad alloggio.

Infine ricordiamo l'attività svolta dalle federazioni e dal Comitato nazionale per lo sport d'élite nell'ambito dei corsi e della formazione. Tale attività si tiene in parte presso la Scuola federale di ginnastica e sport di Macolin e nei centri d'allenamento di livello nazionale dell'ASS e della Società dello Sport-Toto, in parte in modo decentralizzato in altre località del paese.

In sintesi si constata che si hanno spese dalla società all'associazione madre, passando per le federazioni, dal piccolo fino al grande comitato organizzativo, dal corso d'una giornata fino all'allenamento di due anni, nonché per la preparazione e la partecipazione ai modesti incontri internazionali fino alle olimpiadi, e per altre cose ancora. Per coprire questi costi molteplici e spesso assai onerosi occorre procacciarsi fondi nei modi più svariati possibili.

Due fonti finanziarie

L'Associazione Svizzera dello Sport dispone soprattutto di due fonti finanziarie per adempiere i propri compiti al servizio dello sport: una partecipazione all'utile netto della Società dello Sport-Toto e sovvenzioni dirette della Confederazione. La Società dello Sport-Toto trae i propri utili dai concorsi sport-toto settimanali; per di più essa partecipa per un quarto all'utile netto della Società per il Lotto a numeri. Il 75% dell'utile netto della Società dello Sport-Toto va ai cantoni e il 25% è messo a disposizione dell'ASS. Di questi fondi dispone il Comitato per lo Sport-Toto dell'ASS, composto pariteticamente di rappresentanti della Società dello Sport-Toto e del Comitato direttivo centrale dell'ASS. Constatiamo che senza le elargizioni, che raggiungono attualmente i 6,5 mio. di fr. l'anno, l'ASS non potrebbe adempiere efficacemente i compiti che le competono quale associazione madre.

Le sovvenzioni dirette della Confederazione vanno a favore dell'ASS e di numerose federazioni. La Confederazione mantiene inoltre la Scuola federale di ginnastica e sport di Macolin, appoggia i cantoni e l'Associazione svizzera dei maestri di ginnastica nella formazione avanzata di maestri d'educazione fisica e finanzia il movimento «Gioventù e Sport». Vi si aggiunge il sostegno offerto alle attività fuori servizio dello sport militare e del tiro. Dal 1965 la Confederazione bonifica all'ASS parte delle spese per i corsi delle varie federazioni e per il promovimento dello sport in generale. Pur riconoscendo il prezioso contributo finora prestato dallo Stato, in virtù della legge federale sulla ginnastica e lo sport sarebbe auspicabile un aiuto ancor più generoso.

I compiti dell'ASS

L'Associazione Svizzera dello Sport deve dare un appoggio soprattutto nei seguenti settori:

- sport agonistico, sport di massa, movimento Sport per tutti;
- assistenza medico-sportiva;
- ricerca scientifica;
- pianificazione e costruzione d'installazioni sportive e ginniche.

L'ASS consiglia le federazioni circa questioni amministrative, tenendo particolare conto della pianificazione e dell'organizzazione a lungo termine.

Le misure promozionali di carattere ampiamente finanziario dell'ASS sono rese possibili, come detto, dall'assegnazione d'un quarto dell'utile netto della Società dello Sport-Toto (gli altri tre quarti vanno ai cantoni).

Le possibilità di sovvenzione regolamentari dell'ASS per il 1977 si traducono in un importo di 6,5 mio. di fr., ceduti dalla Società dello Sport-Toto. Tale somma è stata destinata ai conti figuranti nella nostra tabella.

L'aiuto dell'ASS per la costruzione di palestre e campi sportivi

Il bisogno di praticare uno sport si manifesta in tutte le cerchie della nostra società. La costruzione di palestre e di campi sportivi non ha tenuto dappertutto il passo con questa evoluzione. Cantoni e comuni hanno il compito legale di creare gli impianti necessari per le lezioni d'educazione fisica nelle scuole. Essi non sono però tenuti a costruire impianti supplementari affinché le federazioni possano praticare le varie discipline secondo canoni moderni e in misura intensa. Per questi casi occorre far appello all'iniziativa privata di tutti gli ambienti interessati.

L'Aiuto dell'ASS per la costruzione di palestre e campi sportivi è stato creato nel 1950. Grazie a maggiori contributi della Società dello Sport-Toto, l'ASS ha la possibilità d'aggiudicarsi i finanziamenti residui del Fondo per le palestre e i campi sportivi e pertanto di costituire valori durevoli. Le sovvenzioni riguardano esclusivamente nuovi impianti. Non sono presi in considerazione i lavori di manutenzione e d'innovazione, né le attrezzature. Tenendo conto del fatto che i mezzi a disposizione sono limitati, l'Aiuto dell'ASS per la costruzione di palestre e campi sportivi non può promuovere in modo rilevante grandi progetti, la cui realizzazione non dipende da un contributo o prestito di modeste dimensioni.

Il Comitato per lo Sport-Toto dell'ASS trasmette ogni anno all'Aiuto per la costruzione di palestre e campi sportivi determinati importi. A seconda della loro utilizzazione, essi sono suddivisi nei seguenti conti: impianti a livello nazionale, impianti regionali e locali e Riserva speciale per i cantoni di montagna.

Per quanto riguarda il conto «Impianti a livello nazionale», l'ASS, nell'interesse delle sue federazioni-membro, si sforza di creare impianti d'importanza svizzera. L'ASS partecipa con notevoli mezzi

- all'ampliamento della Scuola federale di ginnastica e sport di Macolin (impianto per gare

- d'atletica leggera, alloggi, padiglione per l'allenamento e istituto di ricerca);
- alla creazione del centro d'allenamento in altitudine di St. Moritz;
- alla realizzazione degli impianti da competizione del centro di canottaggio al Rotsee.

Con l'ampliamento del centro sportivo di Mürren si creano possibilità d'allenamento per estate e inverno in un paesaggio unico.

Il conto «Impianti regionali e locali» viene accreditato ogni anno d'un importo che va dai 350 000 fr. ai 400 000 fr. Questi mezzi sono suddivisi tra i singoli cantoni, secondo il codice di ripartizione della Società dello Sport-Toto. Nell'ambito di questo avere, il Comitato per lo Sport-Toto decide di proprio arbitrio in merito alle domande, basandosi sulle proposte dei cantoni e delle rispettive federazioni-membro dell'ASS.

La «Riserva speciale per i cantoni di montagna» è stata ideata nel 1957 per fornire un aiuto supplementare ai cantoni di montagna finanziariamente deboli che intendono costruire installazioni

ginniche e sportive.

Altre organizzazioni per il promuovimento sportivo

Nel 1966 fu costituito il Comitato nazionale per lo sport d'élite (CNSE), col compito di promuovere e dirigere lo sport agonistico svizzero. Si tratta d'un organo dell'ASS che si occupa, tra l'altro, di tutte le questioni inerenti agli atleti, segnatamente della consegna di riconoscimenti d'élite, dei problemi di selezione (campionati internazionali e Giochi olimpici), dei soggiorni d'allenamento individuali e della delegazione svizzera a competizioni internazionali all'estero. Il CNSE costituisce inoltre il centro di contatto per le varie federazioni sportive. Esso è responsabile della pianificazione, dell'assunzione e della formazione d'allenatori e dell'organizzazione ed esecuzione di seminari per i quadri delle federazioni.

Il Comitato Olimpico Svizzero (COS), che si compone di 32 federazioni sportive, mira tra l'altro a:

- promuovere e divulgare il movimento olimpionico in Svizzera;
- rappresentare il movimento olimpionico svizzero verso l'esterno;
- organizzare e dirigere la delegazione svizzera ai Giochi olimpici;
- selezionare i rappresentanti svizzeri per i Giochi olimpici, unitamente al CNSE.

Compiti e competenze sono disciplinati da un contratto. Il COS, come il CNSE, attinge i propri mezzi finanziari per così dire esclusivamente dalla quota destinata all'ASS dalla Società dello Sport-Toto.

La Fondazione Aiuto allo Sport Svizzero è stata creata dall'ASS e dal COS quale fondazione autonoma, allo scopo d'offrire agli atleti dilettanti svizzeri le condizioni tecniche, professionali e sociali che si sogliono avere a livello internazionale, affinché essi possano partecipare allo sport competitivo rappresentativo. I mezzi finanziari necessari per tutelare questo compito vengono raccolti dall'Aiuto allo Sport mediante campagne fra il pubblico e negli ambienti economici, attraverso un programma di marketing. Il denaro dell'Aiuto allo Sport è riservato ai soli atleti dilettanti. Ogni anno si mette quindi a disposizione dello sport circa 1 mio. di fr., soprattutto per l'assistenza sociale e per le agevolazioni nel campo dell'allenamento.

Utilizzazione dei fondi che la Società dello Sport-Toto ha elargiti nel 1977 all'ASS

| <i>Rubrica</i> | <i>Importo in 1000 fr.</i> |
|--|--------------------------------|
| Preparazione e delegazione dei Giochi Olimpici | 500 |
| Preparazione per competizioni rappresentative a livello internazionale | 1450 |
| Delegazione per competizioni rappresentative a livello internazionale | 500 |
| Fondo per il promuovimento dello sport agonistico | 800 |
| Contributi per lo sport del tiro | 220 |
| Contributo per il servizio medico-sportivo | 20 |
| Finanziamento dell'amministrazione centrale dell'ASS | 946 |
| Contributi amministrativi al COS | 60 |
| Fondo per il promuovimento dello sport di massa | 800 |
| Aiuto dell'ASS per la costruzione di palestre e di campi sportivi | 600 |
| Fondo di riserva | 250 |
| Casi straordinari | 354 |
| Totale | 6500 |

